

Coalport CHINA MUSEUM

Il Coalport China Museum si trova a fianco della ex fabbrica di porcellane di Coalport che occupò questo sito dal 1796 al 1926, producendo porcellane raffinate ed eleganti. La fabbrica è stata aperta come museo nel 1976 per conservare gli edifici e la storia del luogo.

La produzione di porcellane fu introdotta a Coalport da un imprenditore locale, John Rose, che aveva iniziato la sua carriera come apprendista presso la manifattura di porcellane Caughley sulla riva opposta del Severn. Nel 1793 aveva lasciato Caughley e nel 1796 aveva creato la sua fabbrica di porcellane a fianco del canale di Coalport.

Nel 1799 la nuova fabbrica era fiorente e John Rose fu in grado di acquistare la manifattura in fallimento del suo ex datore di lavoro a Caughley.



Durante gli anni '20 dell'Ottocento furono fatti dei miglioramenti alla pasta della porcellana e la fabbrica iniziò a conquistarsi una fama per i suoi decori di alta qualità. Furono impiegati molti pittori di grande maestria, come Birbeck, Aston e Kelshall, oltre ad una numerosa forza lavoro più abituale fatta di pittori, smaltatori e doratori. Al momento della sua morte nel 1841, John Rose aveva costruito una società finanziariamente solida e artisticamente stimata, che era fra i produttori leader di porcellane inglesi dell'epoca.

La fabbrica continuò a prosperare nelle mani di William Pugh e William Frederick Rose, che ereditarono l'attività alla morte di John Rose. Le esposizioni internazionali che si tennero fra il 1851 e il 1872 diedero ai disegnatori di Coalport la possibilità di mostrare la loro maestria e fornirono lo stimolo per le migliorie tecniche. Nella metà del XIX secolo lo standard dei decori della fabbrica raggiunse il massimo. Fra i tanti artisti di talento, William Cook era specializzato nella pittura floreale, John Randall era famoso per le sue pitture di uccelli, mentre Robert Abraham produceva degli straordinari cherubini. In quel periodo la produzione della fabbrica era dominata dall'influenza della manifattura francese di Sèvres ed in particolare dallo sviluppo dei vivaci colori di fondo nello stesso stile. Il rosa Rose-du-Barry fu perfezionato da Coalport appena in tempo per essere messo in mostra alla Grande Esposizione del 1851.

Nei settanta anni che seguirono la fabbrica di Coalport conobbe fortune alterne. Dopo l'assunzione della direzione da parte di Charles Bruff nel 1889, lo stabilimento conobbe un periodo di rinnovato vigore. Tuttavia, il declino dell'importante mercato americano, la recessione dei primi anni '20 ed il crescente isolamento geografico del sito della fabbrica portarono pesanti perdite finanziarie e Charles Bruff fu costretto a vendere alla Cauldon Potteries nel 1925. L'anno successivo la manifattura di Coalport venne chiusa e la produzione fu trasferita a Stoke-on-Trent. Dopo vari cambi di proprietà, Coalport China entrò a far parte del gruppo Wedgwood nel 1967, dove continua a prosperare ancora oggi.

Durante la metà del XX secolo il sito della fabbrica di Coalport fu utilizzato da altre industrie, ma negli anni '70 era di fatto abbandonato. Fortunatamente ne venne riconosciuta l'importanza e nel 1976 fu aperto al pubblico come uno degli Ironbridge Gorge Museums.

Forni a bottiglia

La prima cosa che notano i visitatori del museo sono le caratteristiche ciminiere a forma di bottiglia delle due fornaci rimaste, in cui venivano cotte le ceramiche. Una volta erano la caratteristica distintiva delle fabbriche di terrecotte dello Staffordshire ed in genere delle aree in cui queste venivano prodotte, ma oggi ne restano pochissime.

Galleria introduttiva

Il motivo dell'albero indiano



Il motivo dell'albero indiano fu il più famoso ed utilizzato nella fabbrica di ceramiche di Coalport. Fu prodotto in grandi quantità, in particolare fra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo ed ancora oggi molte persone possiedono dei pezzi con tale motivo. Sembra che l'albero indiano fosse stato introdotto nella fabbrica per la prima volta negli anni '20 dell'Ottocento, ma nessuno è in grado di dire con sicurezza da dove venne. Una delle storie che si raccontano

in proposito dice che all'origine il motivo fu copiato da un pezzo di seta appartenente ad un soldato della fanteria leggera dello Shropshire.

Nella galleria introduttiva sono esposti anche esempi di altri motivi di Coalport, popolari e molto apprezzati, incluso il Batwing e il Broseley Green Dragon.

Il motivo Batwing prende il nome dai pannelli vivacemente colorati della ceramica, che sembrano le ali aperte di un pipistrello. Fu prodotto per la prima volta nel 1896 ed è uno dei modelli più famosi di Coalport.

Il motivo Broseley Green Dragon fu un altro grande successo di Coalport per molto tempo, prodotto per la prima volta intorno al 1805 circa, il cui nome deriva dalla piccola città di Broseley, a circa tre miglia da Coalport.

Vaso di Northumberland

La più grande ceramica mai prodotta a Coalport, creata in occasione dell'Esposizione Internazionale di Londra del 1862. Ha un colore di fondo turchese brillante con una pregevole pittura di Robert Abraham e William Cook.

La Galleria Caughley

Boccale a forma di foglia di cavolo con maschera

Oltre alla ceramica di Coalport, il museo ospita un'importante raccolta di porcellane Caughley. La manifattura di porcellane Caughley del tardo XVIII secolo fu l'antesignana di quella di Coalport e si trovava sulla riva opposta del fiume Severn. Il suo prodotto più famoso era il caratteristico boccale a forma di foglia di cavolo con maschera. Questo esemplare è decorato con una stampa del vicino Iron Bridge e fu prodotto probabilmente per commemorare il completamento del ponte nel 1779.

Il piatto del Principe d'Orange

Lo stemma su questo splendido piatto è quello del principe olandese d'Orange, lo Statolder Guglielmo V. Fu prodotto dalla manifattura di porcellane Caughley ma, come per molti altri pezzi di questa fabbrica, non abbiamo certezza della data in cui fu prodotto né del luogo dove fu decorato. Si ritiene che il piatto probabilmente fosse stato donato al principe olandese in occasione della sua visita ad Ironbridge Gorge nell'agosto 1796 e che fosse stato decorato presso la fabbrica di Caughley.

